

Pronto il «docu-film» di Franco Brunetta: racconta di quando i partigiani scesero a liberare Torino



IL DOCU-FILM Realizzato da Franco Brunetta. Una bellissima creazione che racconta quando i partigiani scesero a liberare Torino



storico percorso iniziato nell'irripetibile notte in cui Aldo disse: «26 x 1». Il messaggio in codice per segnalare a tutte le formazioni partigiane il momento dell'insurrezione generale».

Chi sono i protagonisti?

«Insieme ai volti di figure note della Resistenza come **Nicola Groso** e **Massimo Milla**, compaiono quelli meno conosciuti, ma che nel film diventano gli attori principali, a cominciare da un'autentica eroina come **Cecilia Genisio**, ai partigiani **Michele Nepote Fus**, **Alessio Pozzi**, **Francesco Perino** e **Agostino Tortello**. I loro ricordi ci accompagnano in questo straordinario viaggio alla conquista della libertà, segnato da imprevisi e imprevisioni, pericoli mortali e gesti coraggiosi».

Da chi è stato prodotto il film e chi ha collaborato alla sua realizzazione?

«Il film è stato prodotto dall'Associazione culturale per le arti visuali "La Bottega delle Nuove Forme" nell'ambito del Progetto: "75 anni dopo. Celebriamo la libertà" con il sostegno del Comune di San Maurizio Canavese, della Sezione Anpi "Giuseppe Ferrero" e della famiglia Tusciano. Per quanto riguar-

SAN MAURIZIO CANAVESE (Vr/e) Ha lavorato in silenzio, senza far trapelare anticipazioni, col risultato di sorprenderci ora, alla vigilia della festa nazionale del 25 aprile.

Siamo parlando di **Franco Brunetta**, noto per l'impegno di studioso della Resistenza, che da anni racconta in varie forme: dagli articoli ai libri, dalle mostre ai film. Ebbene, in occasione del 75° anniversario della Li-

berazione dal nazifascismo ha voluto rendere omaggio ai protagonisti di quella stagione di riscatto con un film che parla dell'ultimo capitolo della lotta partigiana e intitolarlo: «26. 4 - La strada della Libertà».

Com'è nato questo progetto?

«Ci pensavo almeno da una decina d'anni. Da quando avevo pubblicato il volume «Il risveglio della Resistenza» con alcune testi-

monianze su quello che poi è diventato il soggetto del film. Ma fino ad un anno fa non erano mai maturate le situazioni necessarie per attuarlo. Poi ci sono voluti parecchi mesi di lavoro, dedicati a intervistare testimoni, confrontare i loro ricordi con documenti dell'epoca, ricercare filmati e immagini d'archivio, per riuscire a realizzarlo. E il racconto di quando i partigiani scesero a liberare Torino e la strada è

quella che seguirono nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1945 dopo essere partiti da Canavese, valli di Lanzo e di Corio per raggiungere il capoluogo piemontese e contribuire alla cacciata di fascisti e tedeschi prima dell'arrivo degli Alleati. Un viaggio straordinario, poco conosciuto, raccontato dai protagonisti attraverso significativi filmati, documenti e fotografie d'archivio, oltre a ricostruzioni sui luoghi dello

da i collaboratori, ad accompagnarmi per un buon tratto in questa impresa e con autentica passione è stato **Davide Nepote Brandolin**, giovanissimo studente dell'Istituto "Bodoni-Paravia", che si è occupato delle riprese e del montaggio, dandogli un'impetosa agilità e moderna. Da sottolineare anche l'apporto di **Agostino Bason**, **Alan Brunetta**, **Umberto De Marchi** e **Donatella Gugliemetti**: un eccellente gruppo di artisti che ha composto le musiche originali. Fondamentale anche la collaborazione con l'Archivio Cinematografico della Resistenza e l'Istituto per quanto riguarda filmati, foto e documenti d'archivio, che dà la cifra della serietà del lavoro».

La notizia della realizzazione di questo film è destinata a suscitare viva curiosità. Quando lo potrete vedere?

«L'obiettivo era, ovviamente, di presentarlo il 25 aprile. Purtroppo non sarà possibile e in questo ancora drammatico momento non posso ipotizzare quando. Certamente il prima possibile e in un contesto degno del valore dei partigiani protagonisti e tale da trasmettere questa memoria ai giovani».